

**Verbale della simulazione di prova di emergenza ed evacuazione in caso di incendio tenutasi mercoledì, 12/06/13, ore 9.00 presso la struttura del CAAR**

Presenti :

*Ing. Mauro Morri – RSPP del Caar*

*Sig. Sartini Sandro – Responsabile Logistico del Caar*

*Sig. Solindo Magnani – Responsabile Logistico del Caar*

*Dott. Valter Vannucci – Direttore CAAR*

*Ing. Giuseppe Lazzari – Consulente del Caar*

*Dott. Fabio Masini – RSPP Cofmo*

*Addetti ditta Cofmo (antincendio e primo soccorso)- n. 14*

*Maria Animalì – Responsabile Agenzia delle Dogane*

*Marco Castellaro – Responsabile Agenzia delle Dogane*

Il consulente Ing. Giuseppe Lazzari, insieme all'RSPP aziendale discutono preventivamente le modalità di svolgimento della simulazione con gli addetti all'emergenza antincendio.

Si ripercorrono insieme gli accadimenti di un anno prima quando si è verificato un incendio di cospicue dimensioni presso il CAAR analizzando le cause del suo scatenarsi e la gestione successiva.

Vengono inoltre rammentate le posizioni delle valvole del gas, dei punti di sgancio della corrente elettrica e dei punti di raccolta

Si stabilisce di utilizzare come scenario l'incendio di un catasta di bancali. L'evento incidentale viene scelto per approfondire le situazioni di cui all'incendio del giugno scorso anche se è molto simile a quello scelto nella prova dello scorso anno

Alle ore 10.00 inizia la prova

La simulazione si svolge in orario aperto al pubblico (fascia oraria 1 del piano di emergenza) e l'evento incidentale è l'incendio di una catasta di bancali

Prima dell'inizio della simulazione il consulente Ing. Lazzari illustra a tutti gli addetti le procedure da attuare.

Mezzi di comunicazione utilizzati: walkie-talkie, telefono cellulare GSM.

Presidi antincendio interessati: estintori portatili ed idranti ubicati nelle zone di simulazione

Componenti impiantistici interessati: contatori gas, valvole intercettazione

Tempo previsto per la simulazione: 15 min.

Tempo previsto per il dibattito relativo alla simulazione: 20 min.

Personale coinvolto: tutti gli addetti al primo soccorso ed antincendio

Le fasi previste e controllate durante la simulazione sono state le seguenti

- Chiamata in portineria per allertare sulla situazione. La portineria avvisa e coinvolge il responsabile delle emergenze e chiama i soccorsi
- Due addetti si occupano di disattivare le linee elettriche interessate e di chiudere le utenze del gas
- Un altro addetto prova a soffocare le fiamme con l'estintore
- Due addetti si occupano di gestire il focolaio con l'utilizzo dell'idrante
- Altri provvedono allo spostamento dei mezzi di lavoro dalle aree interessate dall'incendio
- Nel frattempo un addetto al Primo soccorso, assiste un ferito nei pressi della zona incidentata
- I restanti sono deputati ad indicare ai soccorsi le vie più brevi per raggiungere la zona dello scenario

Nel frattempo il coordinatore responsabile verifica se il focolaio è stato gestito e annullato e comunica con la Portineria per tenere informato chi comunica con i mezzi di soccorso, verifica eventuale presenza di feriti e se c'è la necessità di un'evacuazione verso i centri di raccolta

Alle 10.15 termina la prova pratica

Esito della verifica delle simulazioni: Gli addetti manifestano di conoscere le procedure antincendio in maniera più che sufficiente. Si rileva un discreto interesse da parte di alcuni addetti e si conferma il miglioramento dell'attenzione e della partecipazione già verificato nell'anno precedente

Osservazioni alla fine della prova

Viene messa in rilievo l'importanza di conoscere la posizione degli sganci elettrici, dei contatori del gas e delle valvole di sezionamento. In particolare si prevede di inserire in zone a maggior visibilità ulteriori sezionamenti delle tubazioni del gas

Viene osservato come presso la portineria:

- sia opportuno posizionare un naspo o un idrante che potrebbe rendersi utile in caso di incidente o guasto ai veicoli in transito. Si stabilisce di verificare l'impiantistica e quindi di prendere il provvedimento più adeguato
- sia opportuno inserire un maniglione antipánico sulla porta di ingresso/uscita per sopperire all'eventuale cattivo funzionamento dei sistemi di apertura esistenti (apertura elettrica introdotta per motivi di sicurezza)

Infine viene suggerita l'opportunità di aumentare il numero delle prove di emergenza, rispetto all'unica eseguita annualmente, per poter valutare anche altri scenari incidentali

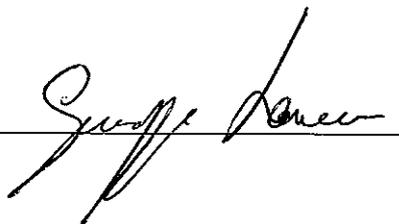
Alle ore 10.35 l'incontro ha fine e viene redatto il presente verbale sottoscritto da tutti i partecipanti. Si allega elenco completo dei partecipanti

L'RSPP del CAAR  
(Ing. Mauro Morri)




---

Il Consulente Aziendale  
(Ing. Giuseppe Lazzari)




---





**CAAR**

CentroAgroAlimentareRiminese

**SCENARIO 2: INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTA E CARTONE PER IMBALLI, LEGNO DEI BANCALI, FIBRE TESSILI, ECC.) o INFIAMMABILE (in piccola quantità)**

All'interno dei luoghi di lavoro spesso si vengono a creare degli accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

**Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:**

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisare gli incaricati aziendali per la lotta antincendio;
- avvisare il proprio superiore.

Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

**Medio focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:**

- gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici: se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni (per esempio autorespiratori);
- gli incaricati aziendali intervengono con altri estintori e con idranti, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato aziona il segnale d'allarme;
- un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;
- gli incaricati chiudono le valvole del gas, fermano gli impianti di ventilazione e di riscaldamento, fermano i nastri trasportatori e gli impianti produttivi;
- gli incaricati chiudono le porte tagliafuoco;
- gli incaricati si assicurano che gli impianti antincendio siano perfettamente funzionanti (alimentazione acquedotto, luci di emergenza).

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme.

Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

**Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili o con gli idranti:**

Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- il responsabile della sicurezza definisce l'evacuazione (segnalazione acustica o avvertimento a voce, coinvolgendo il rappresentante dei lavoratori ed i vari responsabili di reparto);
- il personale abbandona il posto di lavoro;
- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione del personale, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza, riuniscono il personale presso il punto di raccolta: a questo punto fanno l'appello;
- un incaricato procura una copia del piano di emergenza con le planimetrie: una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco al loro arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco, per informarli della situazione.